

Lamezia Terme 28.08.2020

Sant'Agostino, vescovo e dottore della Chiesa.

prot. N° 35/020 - C5

A CIASCUN FRATELLO DELLA PROVINCIA

25° DI ORDINAZIONE SACERDOTALE DI FRA GIACOMO FAUSTINI

"Canterò in eterno l'amore del Signore"
(Sal 88)

Il salmo 88 esprime i sentimenti di lode e di ringraziamento che vogliamo condividere con fra Giacomo Faustini in occasione del suo 25° di Ordinazione sacerdotale.

Quest'inno di gioia sgorga da un cuore che riconosce i doni del Signore, quanto il Signore fa per noi, attraverso la vita del sacerdote che ogni giorno si spende e si dona con gioia, senza riserve.

In questi venticinque anni, fra Giacomo ha vissuto il tempo del suo sacerdozio in diversi servizi, dove l'obbedienza lo ha chiamato, e da ultimo quello della predicazione a tempo pieno.

Andate in tutto il mondo e predicate il Vangelo ad ogni creatura (Mc 16,15-18). Il Vangelo è il lieto messaggio della salvezza, che è Gesù stesso, la sua persona e la sua azione.

Papa Francesco ci ricorda che la fonte della gioia è l'incontro personale con Gesù, e quest'incontro è all'origine di ogni nostra vocazione (cfr EG1). Il nostro incontro con il Signore non ci chiude in noi stessi, ma ci conduce verso l'altro; è questa l'esperienza che è chiamato a vivere ogni sacerdote nella sua vita quotidiana poiché la vocazione del sacerdote è inserita nel dinamismo della missione evangelizzatrice della Chiesa.

Il Santo Padre ci rammenta che evangelizzare presuppone il coraggio di uscire da se stessi e di andare verso le periferie, non solo quelle geografiche, ma anche quelle esistenziali. Il cuore del sacerdote, scandisce Francesco, "è un cuore trafitto dall'amore del Signore; per questo egli non guarda più a sé stesso, non dovrebbe guardare a se stesso, ma è rivolto a Dio e ai fratelli.

La missione, dunque, come annuncio di salvezza tocca la vita e trova nell'atteggiamento della Vergine Maria la sintesi più bella e significativa che deve radicarsi nel cuore di ogni consacrato: *Eccomi, sono la serva del signore, avvenga di me secondo la tua parola (Lc 1,38)*.

Carissimo fra Giacomo, l'obbedienza oggi ti chiama ad una nuova sfida: quella di essere pastore in una fraternità di formazione che prepara i nostri giovani al ministero e alla guida delle anime; il Papa a riguardo sottolinea questa missione: *"penso che il "volto" più bello di un Paese e di una città è quello dei discepoli del Signore: vescovi, sacerdoti, religiosi, fedeli laici che vivono con semplicità, nel quotidiano, lo stile del Buon Samaritano e si fanno prossimi alla carne e alle piaghe dei fratelli, in cui riconoscono la carne e le piaghe di Gesù"*.

Grazie per aver detto ancora una volta *"Eccomi"*.

Nell'augurarti ogni bene e un ministero fruttuoso ti benedico nel Signore Gesù e nel Serafico Padre San Francesco che tanto amava e onorava i sacerdoti e per loro non aveva altre parole che:

"Badate alla vostra dignità, fratelli sacerdoti, e siate santi perché egli è santo."

Ti assicuriamo la nostra preghiera e ci raccomandiamo alla tua in modo particolare per le vocazioni.




Fra Pietro Ammendola
Ministro provinciale

COMUNICAZIONI

Fra Giacomo festeggerà il suo 25° di Ordinazione sacerdotale il 2 settembre, in forma privata nel corso di un ritiro spirituale. Ognuno lo ricordi nella santa messa.